

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2005 DEL GRUPPO BANCA CARIGE

Signori Azionisti,

gli Amministratori della Vostra Società hanno predisposto ai sensi di legge il Bilancio Consolidato al 31/12/2005 del Gruppo Banca CARIGE.

Per quanto riguarda la Banca Carige Spa, il Collegio Sindacale Vi precisa che le principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate durante l'esercizio 2005 e quelle effettuate dopo la chiusura dell'esercizio sono state dettagliatamente riportate nella propria Relazione al Bilancio d'Esercizio.

Per quanto invece riguarda l'attività delle Società controllate, Vi segnaliamo che le principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate durante l'esercizio 2005 sono le seguenti:

a) Cassa di Risparmio di Savona:

- in data 6 settembre 2005, l'azionista Banca Toscana S.p.A. ha ceduto all'azionista Fondazione Agostino Maria De Mari Cassa di Risparmio di Savona, numero 1.000.000 di azioni della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., per cui la nuova compagine azionaria è formata dalla Banca Carige S.p.A. (95,9%) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Savona (4,1%);
- in data 25 novembre 2005 lo stesso Consiglio ha approvato la revisione degli accordi per il service amministrativo con la Capogruppo e stipulato l'accordo con la Cassa di Risparmio di Carrara per il back office amministrativo della "Tesoreria Enti";
- in data 19 dicembre 2005 è stata aperta la filiale di Borghetto Santo Spirito, nell'ambito del piano di espansione territoriale del Gruppo;

b) Banca del Monte di Lucca

- in data 8 marzo 2005 sono stati stipulati i nuovi patti parasociali tra la CARIGE e la Fondazione Banca del Monte di Lucca;
- in data 14 dicembre 2005 è stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale sociale della Banca del Monte di Lucca spa da € 13.000.000 ad € 15.600.000 deliberato dall'assemblea straordinaria della controllata del 26 settembre 2006: la Banca Carige ha sottoscritto n. 2.700.000 nuove

azioni per un controvalore complessivo di € 2.700.00 (di cui € 1.404.000 quale valore nominale ed € 1.296.000 quale sovrapprezzo) mantenendo invariata la quota di possesso al 54% del capitale sociale. L'Assemblea del 26 settembre 2005 ha altresì approvato alcune modifiche statutarie conseguenti all'esecuzione della modifica dei patti parasociali sopra richiamati;

c) Cassa di Risparmio di Carrara

- in data 1° luglio 2005 si è giunti alla sottoscrizione tra la Capogruppo e le Delegazioni Sindacali di Gruppo di un verbale di Accordo che disciplina i temi sia della ristrutturazione della Cassa di Risparmio di Carrara, sia dell'accentramento presso la banca stessa dei servizi di tesoreria e cassa gestiti dalla Capogruppo e dalla Cassa di Risparmio di Savona;
- in data 28 luglio 2005 la Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. ha approvato gli accordi con CARIGE per il service amministrativo e con CARIGE e la Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. per la fornitura di servizi di back office tesoreria;

d) Banca Cesare Ponti

- in data 2 marzo 2005 la Banca d'Italia ha comunicato il formale aggiornamento del perimetro del Gruppo Banca Carige con l'iscrizione della Banca Cesare Ponti con decorrenza 29 dicembre 2004;
- in data 14 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione della controllata Banca Cesare Ponti Spa ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato di 8 milioni di Euro; in data 24 ottobre è stato richiesto alla Banca d'Italia il nulla osta per l'inserimento del prestito tra le componenti del patrimonio di vigilanza supplementare della controllata;
- in relazione alle passività potenziali derivanti dalle posizioni collegate all'attività di un ex-dipendente infedele, risultano accantonamenti nel bilancio pari a circa € 600.000;

e) Carige AM SGR

- in data 30 maggio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'acquisizione in gestione del Fondo Pensione Aperto Carige, conferendo allo scopo idoneo mandato al Direttore Generale per procedere nelle trattative con Banca Carige S.p.A. e per il perfezionamento dei

conseguenti accordi; la gestione ha poi avuto effetto con decorrenza 1° settembre 2005.

Sotto il profilo della Corporate Governance il Collegio Sindacale rileva che:

- il Consiglio di Amministrazione della Carige S.p.A., nella riunione del 10 ottobre 2005, ha cooptato il Dott. Nicolas Mérindol quale consigliere di amministrazione in sostituzione del dimissionario Ing. Oliviero Tarolli, con scadenza della carica sino alla prossima Assemblea; la nomina è stata confermata dall'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2006;
- in data 28 febbraio 2005, in conseguenza delle dimissioni presentate dal Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Dott. Fulvio Rosina, sono subentrati, ai sensi dell'art. 2401 c.c., il Dott. Antonio Semeria quale Presidente e il Dott. Andrea Traverso quale Sindaco effettivo;
- in data 15 aprile 2005 l'Assemblea ordinaria della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. ha confermato nella cariche di Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Antonio Semeria, e di Sindaco effettivo il Dott. Andrea Traverso; nel contempo l'Assemblea ha altresì nominato la Dott.ssa Fabrizia Giribaldi quale Sindaco supplente;
- in data 22 febbraio 2005 l'Assemblea ordinaria dei soci della Banca del Monte di Lucca S.p.A. ha deliberato di nominare il Dott. Andrea Traverso Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Massimo Scotton Sindaco effettivo e il Dott. Antonio Semeria Sindaco supplente; il Consigliere Avv. Andrea Baldini è stato confermato nella carica;
- in data 26 aprile 2005 l'Assemblea ordinaria della Banca Cesare Ponti S.p.A. ha deliberato di nominare quale nuovo membro del Collegio Sindacale il Dott. Andrea Rittatore Vonwiller che resterà in carica sino alla data di Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2006, data di scadenza dell'intero Collegio Sindacale;
- in data 28 febbraio 2005 l'Assemblea ordinaria della Carige AM SGR S.p.A. ha nominato Presidente il Dott. Fulvio Rosina e Vice Presidente il Dott. Jean Marie Paintendre ed ha nominato il Dott. Massimo Scotton Sindaco effettivo e il Rag. Stefano Ferrari e la Dott.ssa Fabrizia Giribaldi Sindaci supplenti.

Da parte nostra Vi precisiamo che il nostro esame sul Bilancio Consolidato in oggetto è avvenuto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale nelle Società di Capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti Commerciali.

Vi ricordiamo che il reso Bilancio è stato sottoposto al controllo della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda i controlli di competenza, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sull'andamento della gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla Direzione Bilancio di Gruppo della Capogruppo e dalla Società di Revisione.

Abbiamo inoltre verificato che la Capogruppo ha impartito tempestive e adeguate direttive per garantire un efficace coordinamento per i rapporti e i flussi informativi relativi alle Società Controllate.

In particolare, Vi diamo atto di quanto segue:

- gli schemi di Bilancio e i Principi contabili adottati sono conformi ai Principi Contabili Internazionali IAS / IFRS e sono adeguati rispetto all'attività svolta dal Gruppo;
- i dati contenuti nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in migliaia di Euro;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata ai sensi dei Principi Contabili Internazionali IAS / IFRS e secondo le Istruzioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005;
- i metodi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge.

In riferimento a tali metodi di consolidamento rileviamo quanto segue:

- le seguenti società controllate sono state consolidate con il metodo integrale: Banca CARIGE S.p.A., Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Banca Cesare Ponti S.p.A., Carige Asset Management S.G.R. S.p.A., Centro fiduciario C.F. S.p.A., Immobiliare E. Vernazza S.p.A., Galeazzo S.r.l., Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Carisa S.r.l., Portorotondo

- Gardens S.r.l., Dafne Immobiliare S.r.l., Argo Mortgage S.r.l., Argo Mortgage 2 S.r.l., Argo Finance One S.r.l., Priamar Finance S.r.l., Carige Vita Nuova S.p.A e Carige Assicurazioni S.p.A.;
- sono state, invece, valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti Società: Autostrada dei Fiori S.p.A. e Frankfurter Bankgesellschaft AG.;
 - si precisa che, rispetto all'area di consolidamento al 31/12/2004, sono state inserite le due Società assicurative, in precedenza consolidate con il metodo del patrimonio netto, e le due società veicolo Argo Mortgage S.r.l. e Argo Mortgage 2 S.r.l.;
 - rispetto al 31/12/2004 sono state consolidate per la prima volta:
 - = Società Portorondo Gardens S.r.l., a seguito dell'acquisizione del controllo diretto da parte di Carige Vita Nuova S.p.A.;
 - = Dafne Immobiliare S.r.l., a seguito dell'acquisizione del controllo diretto da parte di Carige Assicurazioni S.p.A.;
 - sono state escluse dal metodo del consolidamento integrale le Società Controllate non rilevanti (Assi 90 S.r.l., AG S.r.l., Savona 2000 S.r.l.), intendendosi rilevanti tutte le Società appartenenti al Gruppo Bancario, mentre con riferimento alle altre Imprese si sono ritenute non rilevanti quelle il cui totale di bilancio risulti inferiore a 10 milioni di Euro, sempre che il totale delle Società escluse non superi 50 milioni di Euro;
 - sono state escluse da valutazione con il metodo del patrimonio netto le Società sottoposte a influenza rilevante (Assimilano S.r.l, Assicentro Recina S.r.l., B.D.A. S.p.A., Atoma S.r.l., U.C. Sport e Sicurezza S.r.l. e Consorzio per il Giurista di Impresa S.c.r.l.);
 - le operazioni di consolidamento indicate dagli Amministratori risultano conformi a quelle previste dalla vigente normativa.

* * *

Con riferimento a quanto indicato nella Relazione sull'andamento della Gestione, nella Nota Integrativa e nell'Appendice a titolo "Adozione dei nuovi Principi Contabili Internazionali" relativamente alla partecipazione al capitale di Banca d'Italia, il Collegio Sindacale rileva che:

- a) tale partecipazione (quale investimento finanziario di rischio assimilabile ad azione con privilegio nella distribuzione dei dividendi ma con

diritto di voto limitato) è stata valutata, previo esame con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., al fair value venendo iscritta nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS);

b) quale proxy significativa, il fair value è stato determinato dall'Organo Amministrativo in entità pari alla corrispondente detenuta frazione del patrimonio netto presente al 31/12/2003 della Banca d'Italia nelle more delle determinazioni da parte dell'Organo di Vigilanza sulla definizione dello stesso patrimonio netto derivante dall'applicazione dei Principi IAS/IFRS;

c) agli atti della Società è presente idonea documentazione comprovante una cessione di quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia avvenuta fra parti consapevoli ed indipendenti, in esecuzione della quale il corrispettivo di compravendita è stato convenuto per valore pari all'allora esistente frazione del patrimonio netto dell'emittente;

d) la valutazione della partecipazione al capitale di Banca d'Italia con applicazione di valore pari alla detenuta frazione del patrimonio netto dell'emittente trova inoltre oggettivo riscontro sia in operazioni di trasformazione di ex banche pubbliche in società per azioni a valere sulla legge 218/1990 (Amato-Carli) e sul D. Lgs. 356/1990 sia in operazioni di ristrutturazione aziendale discendenti dalla citata normativa.

In esecuzione di quanto indicato nei punti a) e b) che precedono, il valore della partecipazione al capitale della Banca d'Italia detenuta dalla Vostra Società è stata rivalutata da € 2.518.018,61 (quale importo presente nel bilancio ante IAS chiuso al 31 dicembre 2004) ad € 549.983.265,60 presente nello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005 con una rivalutazione di € 547.465.246,99, contabilmente bilanciata con inserimento nelle riserve da valutazione (voce 130 del patrimonio netto).

La valutazione (al 31 dicembre 2005) di contabili € 559.564.402,54, presente nella proposta di bilancio oggetto del Vostro esame, è conseguente alla qualificazione AFS attribuita alla partecipazione in sede di prima applicazione IAS/IFRS.

Stante la natura di tale variazione, per effetto dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, la riserva di valutazione così formata ha il regime di movimentazione e di indisponibilità previsto per le riserve di cui all'art. 6 comma 1 lettera b) del citato D.Lgs. 38/2005. Per tale disposizione, le riserve

del patrimonio netto costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al valore equo (fair value) di strumenti finanziari e attività sono indisponibili anche ai fini dell'imputazione a capitale e degli utilizzi previsti dagli artt. 2350 comma 3, 2357 comma 1, 2358 comma 3, 2359 bis comma 1, 2432, 2478 bis comma 4 del codice civile.

Da ultimo l'Organo di Controllo evidenzia che, in dipendenza delle istruzioni sulla "nuova disciplina filtri prudenziali" emanate dall'Organo di Vigilanza con nota n. 1161199 del 1° dicembre 2005, viene, relativamente alla partecipazione detenuta del capitale della Banca d'Italia, tra l'altro, testualmente disposto che "eventuali rivalutazioni basate sul fair value effettuate dalle banche sul bilancio IAS/IFRS 2005 non entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza".

Con riferimento infine a quanto disposto dall'art. 19 comma 10 della L. 28 dicembre 2005 n. 262 in tema di ridefinizione dell'assetto proprietario della Banca d'Italia e specificatamente in relazione alle emanande modalità di trasferimento delle quote di partecipazione al capitale sociale, il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto che l'Organo Amministrativo della Vostra Società, in considerazione del fatto che ogni trasferimento coattivo disposto per motivi di interesse generale (o per fini di utilità generale) deve normativamente prevedere un equo indennizzo avente come riferimento il valore venale del bene in relazione alle sue caratteristiche essenziali, intende perseguire ogni necessaria tutela degli interessi aziendali.

* * *

Diamo infine atto che abbiamo verificato che la relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, che correda il reso Bilancio Consolidato, rispetta il contenuto previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

* * *

Ad integrazione del lavoro eseguito per la redazione della presente relazione, il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che durante l'esercizio 2005, ai sensi del citato D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la Società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto, in esecuzione dell'incarico conferito dall'Assemblea

degli Azionisti del 31 marzo 2003, i controlli relativi alla revisione contabile ed ha provveduto, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, all'accertamento della corrispondenza dello stesso con le risultanze dei libri e delle scritture contabili, e della conformità del progetto stesso alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio lavoro con l'evidenziazione del giudizio professionale senza rilievi contenuto nella relazione del 4 aprile 2006, che testualmente recita:

"A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca CARIGE per l'esercizio chiuso a tale data."

Tale giudizio è accompagnato dal seguente testuale richiamo di informativa:

"Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sul fatto che, come illustrato nella nota integrativa consolidata e nell'appendice, la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 al fair value, superiore di circa Euro 557 milioni rispetto al suo valore di carico nel bilancio dell'esercizio precedente, redatto secondo le norme di legge italiane; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 29 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da Valutazione".

Tale valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, fra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato.

In aderenza al suddetto principio, come definito nella nota integrativa consolidata e nell'appendice, la valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli

Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.

Inoltre, come evidenziato nella nota integrativa consolidata, la Legge n. 262/2005 (c.d. "Riforma del Risparmio") prevede l'adozione di un regolamento che ridefinisca l'assetto proprietario della Banca d'Italia e disciplini le modalità di trasferimento, entro tre anni dall'entrata in vigore della legge stessa, delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia in possesso di soggetti diversi dallo Stato o da altri Enti Pubblici. Gli effetti di tale nuova normativa, con particolare riguardo al criterio adottato dal Gruppo Banca Carige per la valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia, non sono allo stato attuale determinabili; peraltro, gli Amministratori esprimono ferma intenzione di promuovere ogni azione volta alla tutela degli interessi degli Azionisti".

* * *

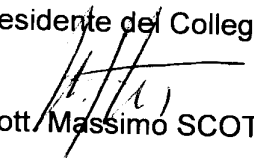
Alla luce delle informazioni fornite dalla Società di Revisione, il Collegio non ha osservazioni da fare in ordine al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2005.

Genova, 4 aprile 2006

Il Collegio Sindacale


(Dott. Antonio SEMERIA)

Presidente del Collegio Sindacale


(Dott. Massimo SCOTTON)

Sindaco effettivo


(Dott. Andrea TRAVERSO)

Sindaco effettivo